



Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.

Società soggetta al controllo della Provincia di Cuneo

Sede in Cuneo – Corso Nizza, 9 - tel. 0171697550 - fax 0171603693 - reperibilità 3484539005

PEC acquedotto.langhe@legalmail.it - www.acquambiente.it

Capitale sociale € 5.000.000 i.v.

Registro Imprese di Cuneo numero 00451260046 - Nr. REA CN-179339

Codice fiscale e partita IVA 00451260046

Codice SID fatturazione elettronica 5RU082D

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2019

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA
- RENDICONTO FINANZIARIO
- RELAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- RELAZIONE REVISORE LEGALE DEI CONTI
- RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

ALAC SPA

CORSO NIZZA, 9 - CUNEO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO 00451260046

N.REA 179339

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	641	1.173
SOFTWARE APPLICATIVO	3.738	3.738
FDO AMM.TO SOFTWARE APPLICATIVO	-3.097	-2.565
Totale immobilizzazioni immateriali	641	1.173
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.613.120	3.748.466
TERRENI	66.706	66.706
FABBRICATI INDUSTRIALI	2.443.957	2.443.957
SERBATOI	3.712.361	3.712.361
FDO AMMTO FABBRICATI INDUSTRIALI	-1.356.070	-1.294.971
FDO AMMORTAMENTO SERBATOI	-1.253.833	-1.179.586
2) impianti e macchinario	27.361.931	27.539.429
CONDOTTE	69.120.636	68.292.634
VALVOLE STRUMENTAZIONI	2.609.570	2.609.570
IMPIANTI TECNOLOGICI	1.990.384	1.857.233
IMPIANTI ELETTRONICI	259.251	259.251
FDO AMMORTAMENTO CONDOTTE	-41.860.948	-40.822.940
FDO AMMORTAMENTO VALVOLE STRUMENTAZ	-2.569.056	-2.545.628
FDO AMMTO IMPIANTI TECNOLOGICI	-1.928.655	-1.851.440
FDO AMMTO IMPIANTI ELETTRONICI	-259.251	-259.251
3) attrezzature industriali e commerciali	984	2.732
ATTREZZATURE	40.770	40.770
FDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	-39.786	-38.038
4) altri beni	946	2.045
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	28.643	28.643
MACCHINE ELETTRONICHE	39.059	43.709
TRASFERIMENTO SEDE	25.836	25.836
FDO AMMTO MOBILI MACCHINE UFF.	-28.643	-28.643
FONDO AMM.TO MACCHINE ELETTRON.	-38.113	-41.664
FDO AMMTO TRASFERIMENTO SEDE	-25.836	-25.836
5) immobilizzazioni in corso e acconti	473.808	625.997
CONDUTTURE SAN MACARIO	461.497	566.067
RECUPERO ENERGIA ELETTRICA RETE ALAC	12.311	3.218
ALLUVIONE 2016 C.NE ROBURENT INT.A	0	37.270
ALLUV.2016 C.NE FRABOSA SOPR.INT.B	0	19.442
Totale immobilizzazioni materiali	31.450.789	31.918.669
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	150.000	0
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	150.000	0
Totale partecipazioni	150.000	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	150.000	0
Totale immobilizzazioni (B)	31.601.430	31.919.842
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.154.528	986.179
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-65.908	-72.478
CLIENTI SALDO DARE	742.893	533.154

CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	477.543	525.504
Totale crediti verso clienti	1.154.528	986.179
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.568	41.735
CREDITO V/ERARIO RIT. INTERESSI	41.064	41.079
ERARIO C/ IVA	1.504	656
Totale crediti tributari	42.568	41.735
5-ter) imposte anticipate	21.442	5.532
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	21.442	5.532
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	700.339	4.661
FONDI REGIONALI ALLUVIONE 2016	700.000	0
CREDITI VARI	24	3.300
FORNITORI SALDO DARE	315	1.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.784	38.712
CAUZIONI ATTIVE	64.784	38.712
Totale crediti verso altri	765.123	43.373
Totale crediti	1.983.661	1.076.819
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	23.376.069	23.264.639
BANCA ALPI MARITTIME CRED.COOP.CARR'	13.858.329	13.971.261
BANCA CASSA RISP. SAVIGLIANO SPA	9.517.740	9.293.378
3) danaro e valori in cassa	565	892
DENARO IN CASSA	152	547
FRANCOBOLLI E VALORI BOLLATI	40	8
POSTEPAY	0	65
TELEMACO	373	272
Totale disponibilità liquide	23.376.634	23.265.531
Totale attivo circolante (C)	25.360.295	24.342.350
D) Ratei e risconti	4.722	14.369
RISCONTI ATTIVI	4.722	14.369
Totale attivo	56.966.447	56.276.561

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2019****31/12/2018****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	5.000.000	5.000.000
CAPITALE SOCIALE	5.000.000	5.000.000
III - Riserve di rivalutazione	27.966.229	27.979.275
RISERVA RIVALUTAZIONE LEGGE 267/00	27.966.229	27.979.275
IV - Riserva legale	48.798	26.700
RISERVA LEGALE	48.798	26.700
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	19.785.686	19.615.817
PATRIMONIO NETTO DPR 689/74	15.945.239	15.945.239
FONDO DI RISERVA	2.422.448	2.252.579
FONDO CONTRIBUTI EX ART 55 TUIR	1.417.999	1.417.999
Varie altre riserve	-1	1
Totale altre riserve	19.785.685	19.615.818
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	385.238	441.967
Totale patrimonio netto	53.185.950	53.063.760
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	148.425	252.354
FONDO T.F.R.	148.425	252.354

D) Debiti

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.070	185.893
FORNITORI SALDO AVERE	156.070	185.893
Totale debiti verso fornitori	156.070	185.893
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.180	35.745
IRPEF C/RIT RETRIB. COD. 1001	10.651	15.614
ADDIZIONALE REGIONALE COD. 3802	48	49
IRPEF C/RIT LAV. AUTON. COD 1040	1.342	600
ERARIO C/IMPOSTA IRAP	-439	-2.290
ADDIZIONALE COMUNALE COD. 3848	11	11
ERARIO C/IMPOSTA IRES	19.407	22.272

SALDO RIVALUT. TFR COD 1713/6781	-386	361
BONUS FISCALE DL66/2014 COD. 1655	-1.456	-873
Totale debiti tributari	29.180	35.745
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.571	38.125
DEBITI VERSO INPS	7.521	9.734
DEBITI VERSO INAIL	514	0
DEBITI VERSO INPDAP	10.036	17.662
DEBITI V/INPDAP C/RICONGIUNZIONE	126	126
DEBITI VERSO INPS GEST. SEPARATA	872	1.717
DEBITI VERSO PEGASO	4.111	3.952
DEBITI VERSO PREVINDAI	0	4.322
DEBITI VS. FONDO ALLEATA PREVIDENZA	390	411
DEBITI VERSO FASI	0	200
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.571	38.125
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.571	114.199
DEBITI V/DIPENDENTI C/RETRIBUZ.	11.561	26.735
DEBITI DIVERSI	118.140	81.619
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	370	5.844
DEBITI VS SOCIETÀ PARTECIPATA	112.500	0
Totale altri debiti	242.571	114.199
Totale debiti	451.392	373.962
E) Ratei e risconti	3.180.680	2.586.485
RATEI PASSIVI	12.212	23.145
RISCONTI PASSIVI	3.168.468	2.563.340
Totale passivo	56.966.447	56.276.561

CONTO ECONOMICO**31/12/2019****31/12/2018****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.697.453	2.669.562
RICAVI PER VENDITA ACQUA	2.697.453	2.669.562
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	94.873	87.873
CONTRIBUTO PER ALLUVIONE	33.780	33.780
CONTRIBUTO VALLE BORMIDA	3.237	3.237
CONTRIBUTO ALLUVIONE 2002	648	648
CONTRIBUTO FOSSANO/CANELLI	44.021	44.021
CONTRIBUTO PIOZZO/LEQUIO TANARO	6.187	6.187
CONTRIB.REGIONE ALLUV.2016	7.000	0
altri	60.266	9.815
ALTRI RICAVI/PROVENTI DIVERSI	23.091	3.933
ABBUONI ATTIVI	12	13
RIPRISTINO VALORI	12.376	0
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	24.787	5.869
Totale altri ricavi e proventi	155.139	97.688
Totale valore della produzione	2.852.592	2.767.250

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.183	22.671
RICAMBI E ATTREZZATURE VARIE	14.526	345
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	7.681	8.073
CANCELLERIA E STAMPATI	1.062	1.998
MATERIALE DI CONSUMO	11.914	12.255
7) per servizi	531.434	453.526
MANUTENZIONI CONTRATTUALI	164.692	169.278
MANUTENZIONI GENERICHE	1.605	631
INCARICHI PROFESSIONALI	8.977	7.559
ANALISI ACQUA	3.072	2.460
PRESTAZIONI VARIE	75	1.124
SPESE LEGALI	6.922	6.014
ELABORAZIONI PAGHE-GESTIONE PRESENZE	9.263	7.425
CONSULENZE LEGALI	4.066	2.745
INCARICO O.D.V. EX D.LGS. 231/2001	3.120	3.120
SPESE BANCARIE	105	0
FORMAZIONE ADDESTRAM. PERSONALE	314	510
TICKETS	5.312	2.005
SPESE VIAGGIO E VITTO	12.676	10.872
CONTROLLI SANITARI	914	246
RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI	2.754	4.595
ENERGIA ELETTRICA FORZA MOTRICE	157.545	102.594
SGOMBERO NEVE	748	620
POSTALI E TELEGRAFONICHE	346	110
TELEFONICHE	3.377	2.596
TELEFONICHE CENTRO TELECOMANDO	7.319	9.589
TELEFONICHE DIVERSE	2.640	2.823
SPESE DI PULIZIA	2.400	2.400
ASSICURAZIONI/FRANCHIGIE	120	1.568
ASSICURAZIONE IMPIANTI	9.963	10.500
ASSICURAZIONE PERSONALE/VARIE	2.127	2.796
CANONI ASS. HARDWARE E SOFTWARE	7.109	7.278
CONTRIBUTO ANAC PUBBLIC.AVVISI GARA	225	0
DIRITTI CCIAA	671	287
VISURE E CERTIFICATI VARI	5	39
SPESE CONDOMINIALI	2.596	2.277
RISARCIMENTO DANNI IN AUTOGESTIONE	0	2.300
OPERE COMPLEMENTARI SAN MACARIO	50.000	50.000
ASSICURAZIONE D&O E TUTELA LEGALE	8.020	8.101
SCARICO FOGNARIO S.MACARIO	3.000	4.000
ASSEGNAZIONE TEMPOR. DIP. PROVINCIA	46.595	24.322
VERIFICA IMPIANTI TERRA DPR 462/01	2.400	394
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI	360	352
8) per godimento di beni di terzi	71.098	67.842
AFFITTO LOCALI	13.200	13.200
CANONI DI CONCESSIONE	42.538	40.263
CANONI LOCAZIONE AUTOVEICOLI	15.360	14.379
9) per il personale		
a) salari e stipendi	398.274	388.441
SALARI E STIPENDI	306.175	375.786
PREMIO DI RISULTATO	8.484	12.655

INDENNITA' SOSTITUTIVA PREAVVISO	83.615	0
b) oneri sociali	123.646	108.588
ONERI SOCIALI INPDAP	51.927	69.661
ONERI SOCIALI INPS	36.139	33.593
ONERI SOCIALI INAIL	8.101	5.334
CONTRIBUTI SU INDENNITA'SOSTITUTIVA	27.479	0
c) trattamento di fine rapporto	29.977	31.554
ACCANTONAMENTO TFR	29.977	31.554
d) trattamento di quiescenza e simili	10.879	10.861
FDO ASSISTENZA SANITARIA INTEGR.	1.974	3.344
CONTRIBUTI PEGASO C/AZIENDA	2.505	2.717
CONTRIBUTI PREVINDAI C/AZIENDA	6.400	4.800
Totale costi per il personale	562.776	539.444
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	532	636
QUOTA AMMTO SOFTWARE APPLICATIVO	532	636
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.246.375	1.223.897
QUOTA AMMTO MOBILI/MACCHINE UFF.	0	23
QUOTA AMMTO MACCHINE ELETTRON.	1.099	1.688
QUOTA AMMTO ATTREZZATURE	1.749	2.073
QUOTA AMMORTAMENTO CONDOTTE	1.065.793	1.057.751
QUOTA AMMTO VALVOLE E STRUMENTAZIONI	23.428	23.622
QUOTA AMMTO IMPIANTI TECNOLOGICI	18.961	3.395
QUOTA AMMTO FABBRICATI INDUSTRIALI	61.099	61.099
QUOTA AMMORTAMENTO SERBATOI	74.247	74.247
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.908	5.186
ACC.TO SVALUTAZIONE CREDITI	5.908	5.186
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.252.815	1.229.719
14) oneri diversi di gestione	154.920	137.772
IMPOSTA DI BOLLO	1.328	1.264
INDENNIZZO SORGENTE MOLINE	11.979	11.123
IMPOSTE E TASSE VARIE	2.368	2.112
IMU	14.025	14.076
VIDIMAZIONE LIBRI OBBLIGATORI	75	75
SPESE INDETR. (SANZIONI E MULTE)	0	49
COSTI INDED.DOCUMENT.NON FISCALE	240	250
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	4.221	4.241
SPESE DI RAPPRESENTANZA	0	292
ABBONAMENTI VARI LIBRI GIORNALI	211	1.077
EMOLUMENTI AGLI AMMINISTRATORI	13.136	26.488
COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE	17.364	18.350
TASI	1.084	1.088
ONERI SOCIALI INPS AMMINISTRATORI	2.326	4.365
IMU ANNI PRECEDENTI	0	19
SPESE FUNZIONAMENTO EGATO	1.120	910
CONTRIBUTI A UU.MM	5.934	4.804
COMPETENZE REVISIONE LEGALE	7.500	7.481
ABBUONI PASSIVI	9	31
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	68.784	39.678
MINUSVALENZE ELIMINAZ. CESPITI	3.217	0
Totale costi della produzione	2.608.226	2.450.974
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	244.366	316.276
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	157.938	157.997
INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI	157.938	157.996
Totale proventi diversi dai precedenti	157.938	157.997
Totale altri proventi finanziari	157.938	157.997
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	2
ONERI E SPESE BANCARIE E POSTALI	0	1
INTERESSI SU SANZIONI	0	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	157.938	157.995
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	402.304	474.271

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	32.976	37.836
IMPOSTE IRES	19.407	22.272
IMPOSTE IRAP	13.569	15.564
imposte differite e anticipate	-15.910	-5.532
IMPOSTE ANTICIPATE	-15.910	-5.532
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.066	32.304

21) Utile (perdita) dell'esercizio	385.238	441.967
---	----------------	----------------

ALAC SPA

CORSO NIZZA, 9 - CUNEO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO 00451260046

N.REA 179339

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La società opera nel settore servizi di captazione e distribuzione all'ingrosso di acqua potabile.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'esercizio si è svolto regolarmente seppur rispetto al 2018 il personale risulta ridotto di 2 unità.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal

D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il

costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi per software applicativo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, incrementato della rivalutazione effettuata ai sensi del D.L. 267/2000 a seguito della trasformazione in Spa.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà in quanto i beni sono stati utilizzati per un periodo limitato e nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e sono, pertanto, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a

breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Nel bilancio in commento il criterio del costo ammortizzato non è stato pertanto applicato ai crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Nel Bilancio in commento il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Nel 2019 si è provveduto alla liquidazione del TFR relativo alla figura del dirigente in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto dei resi, sconti abboni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 641.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.738	3.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.565	2.565
Valore di bilancio	1.173	1.173
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	532	532
Totale variazioni	-532	-532
Valore di fine esercizio		
Costo	3.738	3.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.097	3.097
Valore di bilancio	641	641

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 31.450.789.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.223.023	73.018.687	40.947	98.188	625.997	80.006.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.474.557	45.479.259	38.038	96.143	0	48.087.997
Valore di bilancio	3.748.466	27.539.429	2.732	2.045	625.997	31.918.669
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	862.162	862.162
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	1.005.200	0	0	-1.014.351	-9.151
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	16.262	0	0	0	16.262
Ammortamento dell'esercizio	135.346	1.108.182	1.749	1.099	0	1.246.376
Altre variazioni	0	-58.254	0	0	0	-58.254
Totale variazioni	-135.346	-177.498	-1.749	-1.099	-152.189	-467.880
Valore di fine esercizio						
Costo	6.223.023	73.979.840	40.770	93.538	473.808	80.810.980
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.609.903	46.617.909	39.787	92.592	0	49.360.191
Valore di bilancio	3.613.120	27.361.931	984	946	473.808	31.450.789

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nel 2003 in sede di trasformazione in Spa è stata effettuata la rivalutazione ai sensi dell'art. 115 del DLgs 267/2000.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 2,00 - 2,50
Impianti e macchinario	0,00 - 1,00 - 1,33 - 1,38 - 1,40 - 1,41 - 1,45 - 1,54 - 1,60 - 1,65 - 1,76 - 1,79 - 1,86 - 1,88 - 1,89 - 1,94 - 1,95 - 1,97 - 1,98 - 2,00 - 2,50 - 10,00 - 12,50 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 10,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 12,00 - 20,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0,00 - 0,01 - 1,25 - 2,50 - 10,00

Nel corso del 2019 si sono registrati incrementi di Immobilizzazioni alla voce Condotture. Sono stati ultimati i lavori conseguenti l'alluvione 2016 di ridefinizione tratto tra sorgenti Borello Superiore e Borello Inferiore e difese spondali presso sorgente Mondini in Comune di Roburent (€ 493.021) e di ridefinizione attraversamento aereo del torrente Corsaglia in comune di Frabosa Soprana (€ 379.029). Il secondo intervento ha comportato la rimozione e la dismissione di un manufatto per complessivi € 44.047,12.

Ad ultimazione dei lavori sono stati riclassificati i costi, temporaneamente registrati tra le opere in corso, nelle Immobilizzazioni - Condotture.

Sino al 2018, nel conto "Immobilizzazioni in corso – Impianto di captazione della sorgente di San Macario in Comune di Vernante" sono state inserite le spese sostenute per la costruzione della cabina elettrica di trasformazione ed interfaccia con la rete distributiva MT di ENEL, la cui attivazione e messa in esercizio è avvenuta in data 11/08/2015 contemporaneamente alla fornitura dell'energia da parte di ENEL stessa.

Al 31 dicembre 2019 il costo di detto impianto, ammontante ad € 133.151, è stato riclassificato dal conto delle Immobilizzazioni in corso e inserito nel conto Immobilizzazioni materiali nella voce specifica impianti. Si sono pertanto rilevate le quote di ammortamento di tutto il periodo (2015-2019) con il Fondo relativo. Il totale degli ammortamenti per il periodo 2015 - 2018, ammontante ad € 58.254, è stato rilevato tra le sopravvenienze passive.

L'Onere relativo alla captazione della sorgente San Macario registrato tra le opere in corso è di € 461.497 e riguarda opera che l'ANAS sta realizzando per ALAC in osservanza delle prescrizioni VIA quale opera complementare dei lavori del nuovo tunnel di Tenda per la tutela della quantità e della qualità dell'acqua alimentante il sistema distributivo di ALAC. I lavori sono in corso e l'opera non è stata ancora trasferita né acquisita da ALAC.

Sono state registrate le spese inerenti pratiche istruttorie del progetto di recupero energia elettrica dalla rete il cui iter al 31 dicembre 2019 non era ancora concluso.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 150.000.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	150.000	150.000
Totale variazioni	150.000	150.000
Valore di fine esercizio		
Costo	150.000	150.000
Valore di bilancio	150.000	150.000

L'operazione riguarda l'acquisizione della partecipazione nella società COGESI Srl (gestore pubblico affidatario del Servizio Idrico Integrato come da provvedimento EGATO4 del luglio 2019).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio al valore nominale per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile	Valore nominale
Partecipazioni in altre imprese	150.000	150.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Valore nominale
Partecipazione in COGESI Srl	150.000	150.000
Totale	150.000	150.000

La partecipazione è valutata al costo di sottoscrizione.

Nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto, in sede di aumento del capitale sociale il 5% del Capitale Sociale della società COGESI Srl (capitale sociale aumentato ad euro 3.000.000), (gestore pubblico affidatario del Servizio Idrico Integrato come da provvedimento EGATO4 del luglio 2019) pari ad euro 150.000. Sono stati versati euro 37.500, i rimanenti euro 112.500 sono classificati tra i debiti diversi.

La partecipazione assunta in questa impresa non comporta una responsabilità illimitata per le obbligazioni della medesima.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 1.983.661.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza, che risulta per tutti i crediti entro l'esercizio successivo ad eccezione delle cauzioni attive.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'eserci- zio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	986.179	168.349	1.154.528	1.154.528	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	41.735	833	42.568	42.568	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.532	15.910	21.442		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.373	721.750	765.123	700.339	64.784
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.076.819	906.842	1.983.661	1.897.435	64.784

I crediti verso clienti riguardano le forniture ancora da liquidare e i consumi del 6° bimestre per i quali la lettura dei contatori avviene il 31 dicembre e la fatturazione, entro la prima quindicina del mese di gennaio, e sono il risultato della differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione.

Crediti vs Clienti	1.220.436
<f.do svalutazione crediti>	-65.908
	<u>1.154.528</u>

I crediti tributari comprendono principalmente i crediti per ritenute su interessi bancari pari ad € 41.064.

Nei crediti verso altri è compreso il credito nei confronti della Regione Piemonte ai sensi dell'Ordinanza Commissariale numero 3/A 18.000/430 del 22/03/2017 per complessivi € 700.000, quale quota di rimborso per ripristino dei danni alluvionali del novembre 2016.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	72.478	37.271
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	5.908	5.908
Utilizzo nell'esercizio	12.478	0
Totale variazioni	-6.570	5.908
Valore di fine esercizio	65.908	43.179

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per estinguere il credito di € 102 nei confronti della società Qui Group, fornitrice dei buoni pasto nel corso del 2018, dichiarata fallita.

Sono stati ripristinati i crediti verso clienti utilizzando il fondo svalutazione crediti per € 12.376, considerato il miglioramento della solvibilità dei debitori. Si è, altresì, proceduto ad accantonare al fondo euro 5.908, sulla base dei crediti a bilancio al 31/12/19. Il rischio di credito è costantemente monitorato e sulla base delle analisi svolte si è ritenuto di allineare il fondo svalutazione in misura congrua ai rischi che ci si aspetta possano manifestarsi in futuro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione per area geografica non è stata effettuata perché non risulta significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni di rischio su crediti, scaduti da incassare al 31 dicembre 2019, meritano attenzione, in quanto di importo rilevante, i seguenti clienti:

- Società Mondo Acqua Spa credito € 41.959,81;
- Società AMAG Reti Idriche Spa credito € 105.402,85. La stessa ha sottoscritto, in data 25/11/2019, un piano di rientro per il dovuto fino al 3° bimestre 2019 e si è impegnata a pagare, a scadenza, le spettanze successive. Al momento sta rispettando gli impegni assunti.

Si ritiene che i crediti di cui sopra, anche tenuto conto del Fondo Svalutazione crediti valutato complessivamente in € 65.908, possano essere recuperati.

Contributi in conto capitale

Con Ordinanza Commissariale della Regione Piemonte n. 3/A 18.000/430 del 22/03/2017 sono stati ammessi al cofinanziamento i seguenti lavori di ripristino delle strutture in conseguenza dei danneggiamenti avvenuti durante gli eventi alluvionali del novembre 2016:

- ridefinizione tratto di collegamento tra le sorgenti Borello Superiore e Inferiore e realizzazione di difese spondali nei pressi della sorgente Mondini in Comune di Roburent, per € 385.000,
- ridefinizione attraversamento aereo del torrente Corsaglia in Comune di Frabosa Soprana, per € 315.000.

I lavori sono stati ultimati e le opere sono state contabilizzate tra le Immobilizzazioni Materiali - Condutture. Si è provveduto ad inoltrare alla Regione Piemonte la documentazione contabile al fine di ottenere l'erogazione del finanziamento. La Regione Piemonte ha comunicato che risulta scaduta la contabilità che finanziava i lavori di pronto intervento conseguenti l'alluvione 2016 e pertanto i tempi di erogazione sono rinviati.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 23.376.634.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	23.264.639	111.430	23.376.069
Danaro e altri valori di cassa	892	-327	565
Totale disponibilità liquide	23.265.531	111.103	23.376.634

Non vi sono informazioni significative da fornire relativamente alle disponibilità liquide.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 4.722.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.369	-9.647	4.722
Totale ratei e risconti attivi	14.369	-9.647	4.722

Risconti attivi	Valore
Gestione software rilevazione presenze	622
Spese telefoniche	68
Assicurazioni/franchigie	60
Assicurazioni personale	280
Canone assistenza programma contabilità	666
Acquisto pacchetto fatture elettroniche 2020	216
Canoni demaniali	340
Canone noleggio automezzi	981
Spese condominiali	1.489
Totale Risconti attivi	4.722

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.000.000		5.000.000
Riserve di rivalutazione	27.979.275		27.966.229
Riserva legale	26.700		48.798
Altre riserve			

Riserva straordinaria	19.615.817		19.785.686
Varie altre riserve	1		-1
Totale altre riserve	19.615.818		19.785.685
Utile (perdita) dell'esercizio	441.967	385.238	385.238
Totale patrimonio netto	53.063.760	385.238	53.185.950

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	-1

La riserva straordinaria pari a € 19.785.686 risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 169.869 in quanto l'utile 2018 di € 441.967 è stato accantonato nella misura del 5% a riserva legale (€ 22.098), distribuito ai soci per € 250.000 e, per la differenza, ha incrementato la suddetta riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.000.000	di capitale	
Riserve di rivalutazione	27.966.229	di capitale	A, B
Riserva legale	48.798	di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	19.785.686		A,B,C
Varie altre riserve	-1		
Totale altre riserve	19.785.685		
Totale	52.800.712		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			
---	--	--	--

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	-1

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.

Nell'ambito delle "Altre riserve" - Riserva straordinaria e facoltativa" è incluso il Fondo Contributi in c/capitale ex art. 55 TUIR che è stato sino ad ora utilizzato per la copertura delle perdite di esercizio. Il fondo rappresenta ancora una disponibilità per € 1.417.999.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi.

Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 148.425.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	252.354
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.363
Utilizzo nell'esercizio	134.292
Totale variazioni	-103.929
Valore di fine esercizio	148.425

Riguardo al trattamento di Fine Rapporto, nel corso dell'esercizio 2019 è stata liquidata la somma spettante al dirigente in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro.

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza, che risulta per tutti i debiti entro l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	185.893	-29.823	156.070	156.070
Debiti tributari	35.745	-6.565	29.180	29.180
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.125	-14.554	23.571	23.571
Altri debiti	114.199	128.372	242.571	242.571
Totale debiti	373.962	77.430	451.392	451.392

Tra gli altri debiti emergono:

- il debito per versamenti ancora dovuti, verso la società partecipata COGESI Scrl (gestore pubblico affidatario del Servizio Idrico Integrato come da provvedimento EGATO4 del luglio 2019), ammonta a 112.500, considerato che è stato versato il 25% del valore nominale della partecipazione.

- il debito verso dipendenti di € 11.561 per premio di risultato anno 2019, che verrà erogato dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, oltre le spettanze mese di dicembre che sono state liquidate a gennaio 2020,

- il debito pari ad € 6.494 relativo a spese di funzionamento e contributi verso Unità Montane da corrispondere a Egato4.

- il debito nei confronti del Comune di Vernante per opere complementari ai lavori di captazione della Sorgente San Macario mirati ad un miglioramento paesaggistico dell'area adiacente la captazione (interamente progettate, appaltate e realizzate dal Comune di Vernante) derivanti dall'accordo siglato in data 12/10/2007 tra la Provincia, l'Acquedotto delle Langhe, la Comunità Montana Valli Vermenagna e Pesio e il Comune di Vernante complessivamente pari ad € 150.000 ripartite in tre distinte annualità di € 50.000 ciascuna in relazione all'avanzamento progettuale ed esecutivo dei lavori stessi (annualità 2017 - fase progettuale ed appalto) e seguenti per le fasi di realizzazione dei lavori (2018 e 2019). Nel 2017 è stata corrisposta la 1^a annualità mentre nel 2018 ed ora nel 2019 sono state impegnate le 2 ulteriori annualità (complessivamente € 100.000) ma non sono state corrisposte e pertanto risultano inserite alla voce debiti diversi.

-il debito verso la Provincia di Cuneo per il dipendente distaccato riferito ai mesi di novembre e dicembre 2019.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo, pertanto non risultano debiti esigibili oltre 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non è stata fatta la suddivisione dei debiti per area geografica perché non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti garanzie reali su beni relativi a debiti iscritti a bilancio.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi,

al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari quali debiti verso Erario per ritenute operate e per imposte dell'esercizio.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 3.180.680.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

L'importo dei risconti passivi si riferisce sostanzialmente a quanto di seguito specificato.

Dal 1985, in conformità ai principi contabili, i finanziamenti elargiti (contributi in conto capitale) a fronte danni alluvionali, per interventi e miglioramenti delle condotte distributrici delle Valli Bormida e Belbo, realizzazione di progetti di allacciamento dei Comuni di Fossano e Canelli per i lavori di interconnessione acquedotto dei Comuni di Piozzo e Lequio Tanaro sono stati imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Ogni anno, praticamente viene annullato (sterilizzato) il costo di ammortamento con la registrazione di un ricavo di pari importo e quindi il contributo risulta applicato gradatamente per tutta la durata utile del cespite.

L'importo complessivo dei risconti passivi ammonta a € 3.168.468, mentre i ratei passivi ammontano a complessivi e 12.212 per spettanze ferie non godute e relativi contributi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.145	-10.933	12.212
Risconti passivi	2.563.340	605.128	3.168.468
Totale ratei e risconti passivi	2.586.485	594.195	3.180.680

I risconti passivi sono così suddivisi:

Risconti passivi	Valore
Apertura 01/01/2019	2.563.340
Lavori conseguenti alluvione 2016 Comune di Roburent Int. (ultimato 2019)	385.000
Lavori conseguenti alluvione 2016 Comune di Frabosa Int. B (ultimato 2019)	315.000
Lavori conseguenti alluvione 1994 (rilascio quota ammortamento 2019)	-33.781
Lavori rifacimento Valle Bormida (rilascio quota ammortamento 2019)	-3.237
Lavori conseguenti alluvione 2002 (rilascio quota ammortamento 2019)	-648
Realizzazione allacciamento Canelli (rilascio quota ammortamento 2019)	-24.920
Realizzazione allacciamento Fossano (rilascio quota ammortamento 2019)	-19.101
Lavori interconnessione Piozzo-Lequio Tanaro (rilascio quota ammortamento 2019)	-6.187
Lavori conseguenti alluvione 2016 Int. A (rilascio quota ammortamento 2019)	-3.850
Lavori conseguenti alluvione 2016 Int. B (rilascio quota ammortamento 2019)	-3.150
Totale al 31/12/2019	3.168.468

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con apposita comunicazione inviata ai clienti e con l'emissione della fattura. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto delle imposte connesse.

Informazioni ex art. 1, Comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/17, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che, nel corso del presente esercizio, non ha materialmente ricevuto alcun importo ma, ai sensi dell' Ordinanza Commissariale già precedentemente citata, ha ottenuto l'assegnazione di cofinanziamento delle opere resesi necessarie a seguito dell'alluvione 2016 per complessivi € 700.000.
(vedi a pag. 11 Contributi in conto capitale)

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.669.562	2.697.453	27.891	1,04
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	87.873	94.873	7.000	7,97
altri	9.815	60.266	50.451	514,02
Totale altri ricavi e proventi	97.688	155.139	57.451	58,81
Totale valore della produzione	2.767.250	2.852.592	85.342	3,08

I ricavi della vendita dell'acqua ammontano a € 2.697.453 a fronte di mc 9.461.409 erogati con conseguente maggior introito rispetto all'esercizio precedente di € 27.891 (circa +1.04%).

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, corrispondono alle quote di ammortamento su beni realizzati con finanziamenti a fondo perduto dal 1985.

Tra gli altri ricavi si evidenzia il rimborso di € 22.508 da parte del cliente AMAG reti idriche Spa riferito alle spese legali e conseguenti e collegate al decreto ingiuntivo per il recupero crediti, la riduzione del fondo svalutazione crediti di € 12.376 e la rilevazione di sopravvenienze attive di € 24.787 per eliminazione debiti e riduzione costi riferiti ad anni pregressi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie, trattandosi di attività esclusiva.

	Valore esercizio corrente
Totale	2.697.453

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione per area geografica non è stata effettuata perché non risulta significativa.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.671	35.183	12.512	55,19
per servizi	453.526	531.434	77.908	17,18
per godimento di beni di terzi	67.842	71.098	3.256	4,80
per il personale	539.444	562.776	23.332	4,33
ammortamenti e svalutazioni	1.229.719	1.252.815	23.096	1,88
oneri diversi di gestione	137.772	154.920	17.148	12,45
Totale costi della produzione	2.450.974	2.608.226	157.252	6,42

Si fa presente che alla voce "Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" si rileva un incremento rispetto al costo dell'anno 2018 perché si è proceduto all'acquisto di materiale idraulico collegato ad interventi di manutenzione ordinaria e per rifornire il magazzino.

Tra i costi per "Servizi" si evidenzia il maggior onere per consumo di energia elettrica (circa € 54.900) resosi necessario per il funzionamento degli impianti relativi alla pressurizzazione della rete e al funzionamento impianto di S. Macario.

La spesa relativa al personale in distacco dalla Provincia è incrementata rispetto al 2018 in quanto nel 2019 il periodo di comando ha coperto l'intero anno, mentre nel 2018 è stato limitato al 1° semestre.

Il costo "per il Personale" è incrementato di € 23.000. Rispetto al costo 2018 si rileva una minor spesa in conseguenza del collocamento in pensione di un dipendente dal 1° settembre 2018 e la cessazione del rapporto di lavoro del dirigente con decorrenza 08/05/2019. Per contro si registra l'erogazione a quest'ultimo dell'indennità sostitutiva di preavviso pari ad € 83.500 e dei pertinenti oneri contributivi per € 27.500.

Gli ammortamenti sono incrementati rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della rilevazione del costo di realizzazione della cabina elettrica (€ 133.151) tra le Immobilizzazioni materiali - alla voce Impianti tecnologici e la quota dell'anno 2019 è di € 16.644.

E' stato previsto un accantonamento di € 5.908 al fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate sopravvenienze passive per € 1.380 (minor rimborso assicurativo e franchigia su un sinistro conseguente la rottura di una condotta avvenuta nel 2015. Nel corso del 2018 non furono conteggiati nei costi € 9.151 relativi alle spese di energia elettrica sostenute per il normale esercizio delle apparecchiature installate nell'impianto di captazione. Tale somma era stata portata ad incremento del capitolo "Immobilizzazioni in corso - Impianto di captazione della sorgente di San Macario in Comune di Vernante". Nel corso dell'esercizio in commento (anno 2019) la suddetta

somma è stata contabilizzata quali sopravvenienze passive. Anche l'onere di ammortamento della cabina di trasformazione dal 2015 al 2018 (€ 58.254) è stato rilevato tra le sopravvenienze passive.

Si registrano minusvalenze per eliminazione cespiti per € 3.217 a seguito della dismissione attraversamento aereo nel Comune di Frabosa conseguente i lavori di ripristino dei danni alluvionali del novembre 2016.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 157.938. Questi derivano dagli interessi attivi maturati, al lordo della ritenuta alla fonte, rispettivamente sui due istituti di credito:

- € 91.773 BAM
- € 66.165 CRSavigliano.

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

ALAC non ha contratto mutui e finanziamenti, pertanto non sono presenti interessi passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	37.836	32.976	-4.860	-12,84
imposte differite e anticipate	-5.532	-15.910	-10.378	-187,60
Totale	32.304	17.066	-15.238	-47,17

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83. del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento e in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti

criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte d'esercizio. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio imposte anticipate per euro 2.635 relative al premio di risultato 2019 ai dipendenti, che verrà erogato nel corso del 2020, ma che è deducibile fiscalmente per cassa. Sono state riassorbite imposte anticipate per euro 5.532 a seguito della corresponsione nel corso del 2019 del premio risultato 2018 ai dipendenti e alla eliminazione del compenso relativo al secondo semestre 2018 al Presidente del CdA.

Sono state rilevate imposte anticipate su sopravvenienze relative alla Cabina S. Macario e spese elettriche anno 2018 per € 18.807.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilite dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte IRES e IRAP dell'esercizio ammontano rispettivamente ad € 19.407 ed € 13.569.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		402.304
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		96.553
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		-94.397
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		45.203
Reddito imponibile lordo		451.497
Perdite esercizi precedenti		361.198
A.C.E.		9.438
Imponibile netto		80.862
Imposte correnti		19.407
Onere fiscale effettivo (%)	4,82	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		813.154
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		118.920
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		584.154
Totale		347.921
Onere fiscale teorico	3,90	13.569
Valore della produzione lorda		813.154
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		584.154
Valore della produzione al netto delle deduzioni		347.921
Base imponibile		347.921

Le perdite fiscali pregresse, che la società potrà utilizzare per abbattere il reddito imponibile degli esercizi futuri, ammontano ad euro 3.960.029.

Le imposte IRES e IRAP ammontano rispettivamente ad € 19.407 ed € 13.569: le imposte anticipate risultano pari ad € 15.910, di cui € - 5.532 per recupero imposte anticipate anno 2018 ed € + 21.442 per imposte anticipate anno 2019. Le imposte anticipate anno 2019 comprendono € 18.807, derivanti dal recupero della tassazione Ires e Irap conteggiata sul valore delle sopravvenienze passive relative alle quote di ammortamento dell'impianto cabina elettrica anni 2015/2018 e alle spese di energia elettrica 2018. Tale recupero avverrà con la presentazione delle dichiarazioni dei redditi integrative per gli anni 2015/2018. Il totale delle imposte presenta un saldo di euro 17.066 (a debito).

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	5
Totale dipendenti	8

Nel maggio del 2019 è cessato il rapporto di lavoro con 1 dirigente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., i compensi agli amministratori, comprensivi degli oneri previdenziali, e dei sindaci relati all'anno 2019 sono i seguenti:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15.462	17.364

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'art. 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16 bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'ergano di revisione legale dei conti con riferimento alla revisione dei conti annuali. La nostra società ha affidato l'incarico a Deloitte & Touche Spa.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.500

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale non è variato rispetto all'esercizio precedente e ammonta a € 5.000.000, rappresentato da un numero di 5.000.000 azioni del valore di € 1 cadauna.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale per un importo complessivo di € 948.606 così suddivisi:

- € 552.984 per polizze fidejussorie poste a garanzia della corretta esecuzione di lavori in osservanza delle norme sui contratti pubblici;
- € 395.622 per ipotetico calcolo di imposta in sospensione sul fondo contributi in conto capitale ex art. 55 TUIR.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere dalle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione,

hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Il Dl Cura Italia n.18/2020 prevede ***“In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l’assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell’esercizio”.***

E' stata introdotta quindi la facoltà di convocare l'assemblea annuale di approvazione del bilancio entro il maggior termine (anche nei casi in cui non vi sia una previsione statutaria al riguardo e senza necessità di motivare l'utilizzo del termine più ampio).

L'Assemblea verrà convocata entro il termine suddetto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Come già anticipato nei paragrafi precedenti, con Ordinanza Commissariale della Regione Piemonte n. 3/A 18.000/430 del 22/03/2017 sono stati ammessi al cofinanziamento i lavori di ripristino delle strutture in conseguenza dei danneggiamenti avvenuti durante gli eventi alluvionali del novembre 2016 per € 700.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.C.:

•	€ 19.262	a riserva legale;
•	€ 365.976	a riserva utili da destinare
TOTALE	€ 385.238	

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per i bilanci delle aziende che operano nel Terzo Settore all'interno del bilancio sociale (Circolare Assonime n. 32/2019).

ALAC rispetta i tempi di pagamento e rileva un indicatore virtuoso della tempestività dei pagamenti ossia mediamente un anticipo nei pagamenti rispetto alla loro scadenza.

Parte finale

Signori azionisti, l'Organo Amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 e tutti gli allegati che lo accompagnano.

Si dichiara che la nota integrativa è redatta in modo non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del C.C.

Cuneo, li 30 aprile 2020

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marino TRAVAGLIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite Camera di Commercio di Cuneo – autorizzazione n. 11981 del 29/12/2000

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI
ESSENZIALI SOCIETA' CONTROLLANTE
ULTIMO BILANCIO APPROVATO AL 31/12/2018**

PROVINCIA DI CUNEO

Pag. 73

Allegato 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	35.734.176,74	-
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5 Avviamento	-	-
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9 Altre	-	-
	Totale immobilizzazioni immateriali	35.734.176,74	-
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II	1 Beni demaniali	41.891.069,65	43.612.620,45
	1.1 Terreni	-	-
	1.2 Fabbricati	-	-
	1.3 Infrastrutture	41.891.069,65	43.612.620,45
	1.9 Altri beni demaniali	-	-
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	74.815.720,26	79.203.074,11
	2.1 Terreni	1.599.680,54	1.599.680,54
	a di cui in leasing finanziario	-	-
	2.2 Fabbricati	63.494.869,13	66.085.231,78
	a di cui in leasing finanziario	-	-
	2.3 Impianti e macchinari	1.753.071,45	1.902.637,14
	a di cui in leasing finanziario	-	-
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	-	-
	2.5 Mezzi di trasporto	3.252.670,87	3.932.193,54
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	591.527,51	812.161,01
	2.7 Mobili e arredi	2.347.648,90	1.924.360,86
	2.8 Infrastrutture	-	-
	2.99 Altri beni materiali	1.776.251,86	2.946.809,24
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.382.934,91	16.029.505,33
	Totale immobilizzazioni materiali	137.089.724,82	138.845.199,89
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
	1 Partecipazioni in	29.172.625,22	28.563.056,79
	a imprese controllate	27.868.502,63	27.625.810,25
	b imprese partecipate	949.559,85	-
	c altri soggetti	354.562,74	937.246,54
	2 Crediti verso	-	-
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b imprese controllate	-	-
	c imprese partecipate	-	-
	d altri soggetti	-	-
	3 Altri titoli	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	29.172.625,22	28.563.056,79
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	201.996.526,78	167.408.256,68

PROVINCIA DI CUNEO

Pag. 74

Allegato 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>	708.877,02	539.792,58
	Totale rimanenze	708.877,02	539.792,58
II	<u>Crediti</u>		
	1 Crediti di natura tributaria	5.664.405,37	17.391.081,79
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-
	b Altri crediti da tributi	5.664.405,37	17.391.081,79
	c Crediti da Fondi perequativi	-	-
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	23.704.852,34	31.994.004,50
	a verso amministrazioni pubbliche	21.664.184,81	31.473.082,21
	b imprese controllate	-	-
	c imprese partecipate	-	-
	d verso altri soggetti	2.040.667,53	520.922,29
	3 Verso clienti ed utenti	845.777,29	1.498.606,32
	4 Altri Crediti	2.155.169,03	1.036.221,52
	a verso l'erario	-	-
	b per attività svolta per c/terzi	180.039,13	186.738,85
c altri	1.975.129,90	849.482,67	
	Totale crediti	32.370.204,03	51.919.914,13
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1 Partecipazioni	-	-
	2 Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
	1 Conto di tesoreria	24.870.077,42	26.196.442,31
	a Istituto tesoriere	537.799,51	989.359,43
	b presso Banca d'Italia	24.332.277,91	25.207.082,88
	2 Altri depositi bancari e postali	-	-
	3 Denaro e valori in cassa	-	-
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	Totale disponibilità liquide	24.870.077,42	26.196.442,31
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	57.949.158,47	78.656.149,02
	D) RATEI E RISCONTI		
	1 Ratei attivi	-	-
	2 Risconti attivi	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	259.945.685,25	246.064.405,70

PROVINCIA DI CUNEO

Pag. 77

Allegato 10 - Rendiconto della gestione
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	5.549.251,38	57.557.379,81
II	Riserve	97.943.581,30	-
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-	-
b	da capitale	-	-
c	da permessi di costruire	-	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	97.580.128,49	-
e	altre riserve indisponibili	363.452,81	-
III	Risultato economico dell'esercizio	9.720.392,50	9.041.767,22
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		102.114.722,42	66.599.147,03
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1.	Per trattamento di quiescenza	-	-
2.	Per imposte	-	-
3.	Altri	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		-	-
D) DEBITI			
1.	Debiti da finanziamento	135.341.308,33	134.778.877,99
a	prestiti obbligazionari	-	-
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-
c	verso banche e tesoriere	135.341.308,33	134.778.877,99
d	verso altri finanziatori	-	-
2.	Debiti verso fornitori	19.203.708,17	27.182.437,34
3.	Acconti	-	-
4.	Debiti per trasferimenti e contributi	-	14.385.523,42
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
b	altre amministrazioni pubbliche	-	14.385.523,42
c	imprese controllate	-	-
d	imprese partecipate	-	-
e	altri soggetti	-	-
5.	Altri debiti	3.285.946,33	3.118.419,92
a	tributari	-	-
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-
c	per attività svolta per c/terzi	3.285.946,33	3.118.419,92
d	altri	-	-
TOTALE DEBITI (D)		157.830.962,83	179.465.258,67
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	-	-
II	Risconti passivi	-	-
1.	Contributi agli investimenti	-	-
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-
b	da altri soggetti	-	-
2.	Concessioni pluriennali	-	-
3.	Altri risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		259.945.685,25	246.064.405,70
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	-	16.029.505,33
	2) Beni di terzi in uso	-	76.774.099,12
	3) Beni dati in uso a terzi	-	-
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) Garanzie prestate a altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	92.803.604,45

PROVINCIA DI CUNEO

Allegato 10 - Rendiconto della gestione
CONTO ECONOMICO

Pag. 71

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	51.094.592,21	49.991.372,48
2	Proventi da fondi perequativi	-	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.848.743,82	25.448.107,97
a	Proventi da trasferimenti correnti	7.848.743,82	25.448.107,97
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-
c	Contributi agli investimenti	-	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.654.368,28	2.669.906,95
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.761.194,42	1.702.126,11
b	Ricavi della vendita di beni	-	967.780,84
c	Ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi	893.173,86	-
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	169.084,44	77.211,24
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.985.724,88	1.498.858,74
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		63.752.513,63	79.685.457,38
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.403.758,52	2.838.285,92
10	Prestazioni di servizi	20.071.372,96	20.037.991,21
11	Utilizzo beni di terzi	859.612,67	756.552,58
12	Trasferimenti e contributi	17.991.364,37	24.805.109,03
a	Trasferimenti correnti	17.991.364,37	24.805.109,03
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.	-	-
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-
13	Personale	14.486.045,64	14.541.850,12
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.696.111,32	1.574.628,08
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.105.180,72	-
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.336.354,12	1.234.321,44
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	Svalutazione dei crediti	1.254.576,48	340.306,64
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	-	-
17	Altri accantonamenti	-	-
18	Oneri diversi di gestione	1.116.283,95	968.223,85
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		64.624.549,43	65.522.640,79
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 872.035,80	14.162.816,59
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	-	-
a	da società controllate	-	-
b	da società partecipate	-	-
c	da altri soggetti	-	-
20	Altri proventi finanziari	117,49	287,69
Totale proventi finanziari		117,49	287,69
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.813.762,26	4.960.173,88
a	Interessi passivi	2.813.762,26	4.960.173,88
b	Altri oneri finanziari	-	-
Totale oneri finanziari		2.813.762,26	4.960.173,88
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 2.813.644,77	- 4.959.886,19
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	610.752,54	-
23	Svalutazioni	1.184,12	-
TOTALE RETTIFICHE (D)		609.568,42	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	16.026.749,65	2.273.336,93
a	Proventi da permessi di costruire	-	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	8.078.503,93	-
c	Soprovvenienze attive e insussistenze del passivo	7.948.245,72	1.312.207,79
d	Plusvalenze patrimoniali	-	961.129,14
e	Altri proventi straordinari	-	-
Totale proventi straordinari		16.026.749,65	2.273.336,93
25	Oneri straordinari	2.300.078,59	1.504.506,77
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-
b	Soprovvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.973.698,13	1.504.506,77
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-
d	Altri oneri straordinari	326.380,46	-
Totale oneri straordinari		2.300.078,59	1.504.506,77
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		13.726.671,06	768.830,16
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		10.650.558,91	9.971.760,56
26	Imposte (*)	930.166,41	929.993,34
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	9.720.392,50	9.041.767,22

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA PROVINCIA DI CUNEO										
(Dati ultimo bilancio approvato ai fini del Conto del Patrimonio 2018)										
N.	SOCIETA'	% di part.	n. azioni/quote possedute dalla Provincia	Valore nominale per azioni/ Valore nominale minimo delle quote	Partecipazione della Provincia al valore nominale	numero totale azioni	Capitale sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2017	Valore a patrimonio netto per azione/ quota al 31/12/2017	Ipotesi valore partecipazione della Provincia sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato
		%	n.	Euro	Euro	n.	Euro	Euro	Euro	Euro
	ENTI STRUMENTALI									
1	Consorzio CSI - Piemonte	0,87			66.658,30			40.754.336,00		354.562,74
	IMPRESE CONTROLLATE									
2	Aquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.	52,96	2.648.000	1,00	2.648.000,00	5.000.000	5.000.000,00	52.621.795,00	10,52	27.868.502,63
	ALTRE IMPRESE									
3	Azienda Turistica Locale del Cuneese - Valli Alpine e Città d'Arte Soc. Cons. a r.l.	10,56	20	516,00	10.320,00	189	97.524,00	1.063.425,00	5.792,41	114.648,15
4	M.I.A.C. Soc. Cons. per azioni	7,29	1.014.696	0,51	517.494,96	13.924.372	7.101.429,72	5.032.213,00	0,36	366.707,12
5	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Soc. Cons. a r.l.	2,50	10	50,00	500,00	400	20.000,00	20.658,00	51,65	516,45
6	Agenzia di Polenzo S.p.A.	1,91	94.875	4,90	464.867,50	4.963.249	24.319.920,10	23.947.959,00	4,83	457.777,28
7	Finpiemonte S.p.A.	0,003	9.961	1,00	9.961,00	356.480.400	356.480.400,00	356.675.642	0,99	9.910,85

ALAC SPA

CORSO NIZZA, 9 - CUNEO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO 00451260046

N.REA 179339

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2019

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2019	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio	385.238	441.967
Imposte sul reddito	17.066	32.304
Interessi passivi/(attivi)	-157.938	-157.995
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	16.262	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	260.628	316.276
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.908	5.186
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.246.907	1.224.533
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	84.720	31.554
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.337.535	1.261.273
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.598.163	1.577.549
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-174.257	180.959
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-29.823	-31.921
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.647	-1.089
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	594.195	-82.800
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-760.806	-44.824
Totale variazioni del capitale circolante netto	-361.044	20.325
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.237.119	1.597.874
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	157.938	157.995
(Imposte sul reddito pagate)	0	-24.996
Altri incassi/(pagamenti)	-134.292	-62.992
Totale altre rettifiche	23.646	70.007
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.260.765	1.667.881
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-862.162	-372.598
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-37.500	0
Attività finanziarie non immobilizzate		

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-899.662	-372.598
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti		0
(Rimborso finanziamenti)		0
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-250000	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-250000	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	111.103	1.295.283
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	23.264.639	21.968.471
Danaro e valori in cassa	892	1.779
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	23.265.531	21.970.250
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	23.376.069	23.264.639
Danaro e valori in cassa	565	892
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	23.376.634	23.265.531



Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.

Società soggetta al controllo della Provincia di Cuneo
Sede in Cuneo – Corso Nizza , 9 - tel. 0171697550 - fax 0171603693 - reperibilità 3484539005
PEC acquedotto.langhe@legalmail.it - www.acquambiente.it
Capitale sociale € 5.000.000 i.v.
Registro Imprese di Cuneo numero 00451260046
Codice fiscale e partita IVA 00451260046

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

30 APRILE 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE Art. 2428 C.C.

Signori Soci,

Il nuovo art. 2423 c.c. (d.lgs. 139/2015) al primo comma stabilisce che gli amministratori devono redigere il bilancio d'esercizio costituito da:

- stato patrimoniale,
- conto economico,
- rendiconto finanziario e
- nota integrativa.

Il contenuto e le caratteristiche del rendiconto finanziario sono individuati dall'art. 2425-ter c.c., secondo cui, dal rendiconto finanziario devono risultare, per l'esercizio in chiusura e per quello precedente:

- l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio;
- i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento (ivi comprese con autonoma indicazione le operazioni con i soci).

La redazione del rendiconto finanziario è obbligatoria per le società come l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, che redigono il bilancio in forma ordinaria.

Quanto sopra premesso, il Bilancio di che trattasi rendiconta l'andamento della gestione finalizzata all'attività di captazione e distribuzione all'ingrosso di acqua potabile.

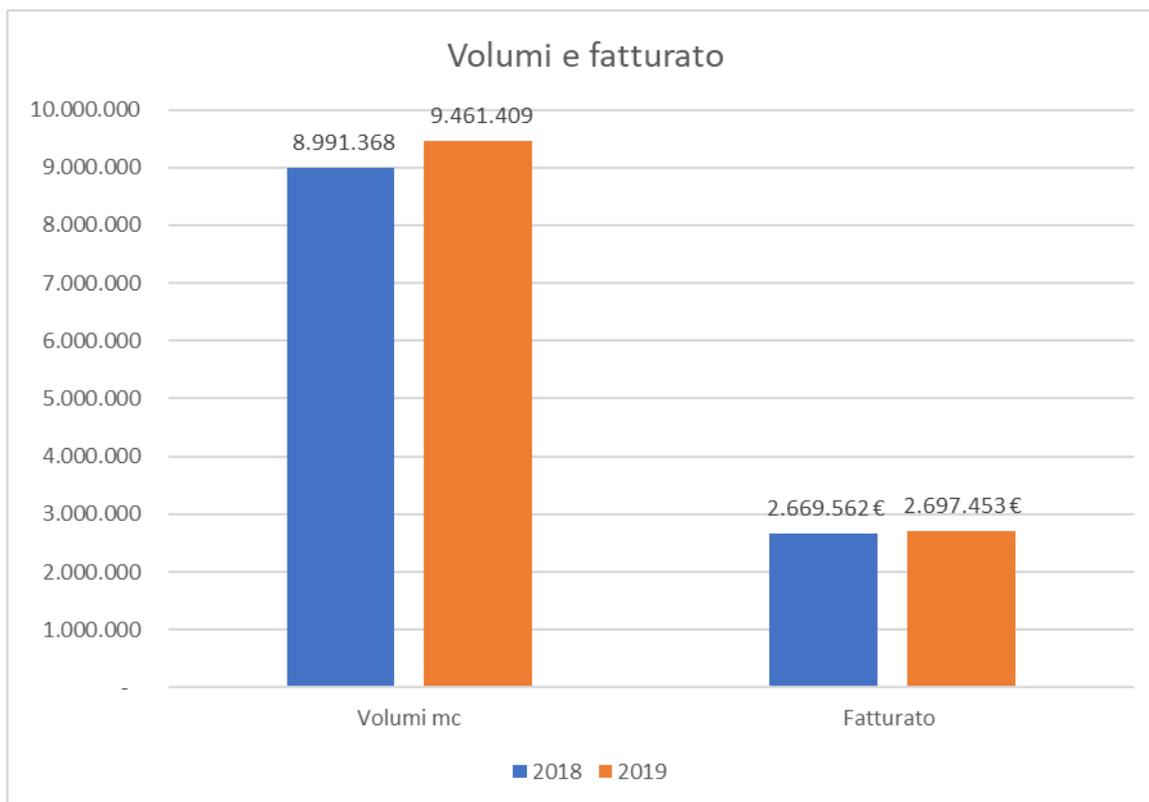
Ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è comparata a quella dell'esercizio precedente.

Informiamo che la presente relazione al bilancio di esercizio 2019, il bilancio, la nota integrativa e il rendiconto finanziario sono proposti da un nuovo Consiglio di amministrazione, nominato nell'Assemblea ordinaria del 20 febbraio 2020, pertanto alcuni consiglieri non hanno partecipato alla gestione dell'anno 2019.

Nel 2019 sono stati consegnati agli utenti e fatturati complessivamente 9.461.409 m³ di acqua per un importo complessivo di € 2.697.453.

Il volume distribuito nel 2019 risulta superiore a quello del 2018 di 470.041 m³, di conseguenza il fatturato ha comportato un maggior introito di € 27.891 (circa + 1.04%).

Non sono stati applicati aumenti tariffari in quanto il nuovo metodo di calcolo MTI3 è stato predisposto da ARERA solamente nel mese di dicembre e costituirà la base per la determinazione delle tariffe 2020-2021



Nei costi della produzione si evidenziano i seguenti scostamenti:

- costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci sono incrementati rispetto ai costi registrati nel precedente esercizio per l'acquisto di materiale idraulico. Costi anno 2018 € 22.671 – costi anno 2019 € 35.183 (+55,19%);
- i costi per servizi risultano superiori rispetto al precedente esercizio per € 77.908 e derivano principalmente da maggior spesa di energia elettrica (+ 54.951) e maggior costo per assegnazione temporanea dipendente Provincia (+ € 22.273) in quanto l'incarico è relativo a tutto l'anno 2019 mentre nel 2018 era limitato al 1° semestre.

Riepilogando:

Descrizione	2018	2019	Differenza
Spese energia elettrica	102.594 €	157.545 €	54.951 €
Ass. temp. Dip. Provincia	24.322 €	46.595 €	22.273 €

La rete distributiva è costantemente monitorata e ne viene garantito un eccellente stato manutentivo: la percentuale di dispersioni lungo le condotte è estremamente ridotta, come risulta dalla parametrizzazione tra i quantitativi di acqua captata dalle sorgenti ed immessa in rete rispetto a quella distribuita e fatturata. In complessivo possono essere valutate perdite di rete inferiori al 2-3% (a fronte di una media nazionale attestata al 35-40% - come riportato dai documenti ufficiali e dalle analisi condotte dall'Autorità Nazionale per l'Energia, il Gas e l'Acqua). Il valore complessivo delle perdite di rete è comprensivo delle perdite per rottura. Occorre sottolineare la rapidità di intervento e risoluzione delle stesse sia mediante l'impiego del personale dell'Azienda, sia per il tramite dell'impresa aggiudicataria del servizio di manutenzione su chiamata.

Il costo complessivo degli interventi di manutenzione della rete, inclusa quella relativa agli impianti elettrici e tecnologici ammonta ad € 164.692 mentre il costo sostenuto nel 2018 ammonta ad € 169.278.

Il costo unitario (al metro) della manutenzione della rete, che ammonta a €0,245 evidenzia un importo esiguo riferito all'età media delle strutture (superiore ai trenta anni) ed è il risultato del buon livello di manutenzione della rete.

Per quanto inerente le spese di energia elettrica, la cui fornitura è stata effettuata dalla società NOVA AEG di Vercelli (aggiudicataria del servizio per il Piemonte in seguito a gara esperita dalla piattaforma di acquisto regionale SCR), la somma complessiva imputata a Bilancio ammonta ad € 157.545 (superiore rispetto a quanto speso nel 2018 ammontante ad € 102.594). Nel corso del 2018 non furono conteggiati nei costi € 9.151 relativi alle spese di energia elettrica sostenute per il normale esercizio delle apparecchiature installate nell'impianto di captazione. Tale somma era stata portata ad incremento del capitolo "Immobilizzazioni in corso – Impianto di captazione della sorgente di San Macario in Comune di Vernante". Nel corso dell'esercizio in commento (anno 2019) la suddetta somma è stata contabilizzata quali sopravvenienze passive.

Per quanto inerente i costi del personale, che ammontano per l'anno 2019 ad €562.776, si segnala un incremento rispetto a quelli relativi al 2018 che erano pari ad € 539.444.



Nella successiva tabella sono ripartiti i costi del personale per aree lavorative e livelli di inquadramento. Si registra un maggior costo, straordinario e non ricorrente, riferito alla risoluzione contrattuale nei confronti del dirigente il cui rapporto è cessato a maggio 2019, al termine del periodo di comporta, ed al quale è stato corrisposto, ai sensi del contratto di lavoro, l'indennizzo sostitutivo del preavviso, il relativo TFR e le ferie non godute, per complessivi € 128.000.

AREE LAVORATIVE	LIVELLO	TOTALE retrib al lordo delle ritenute	TOTALE oneri a carico ALAC	TOTALE GENERALE
AREA DIREZIONALE (1 soggetto)	Dirig.	€ 96.566	€ 35.679	€ 132.245
			totale	€ 132.245
AREA TECNICA (2 soggetti)	8 – 5	€ 102.450	€ 28.947	€ 131.397
			totale	€ 131.397
AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE				
(1 soggetto part time)	7	€ 37.034	€ 11.095	€ 48.129
(1 soggetto part time cessato 31/08/2018)	5	€ 20.619	€ 5.999	€ 26.618
			totale	€ 74.747
AREA TECNICA/OPERATIVA (5 soggetti)	3 – 2	€ 162.808	€ 38.247	€ 201.055
			totale	€ 201.055
			TOTALE	€ 539.444

Il costo per l'assegnazione temporanea di un dipendente della Provincia non è incluso tra le "Spese del Personale" in quanto si tratta di incarico temporaneo che rientra nella categoria "Servizi".

Complessivamente il costo 2018 degli ammortamenti materiali e immateriali ammontava ad € 1.224.533 mentre il costo anno 2019 è pari ad € 1.246.907.

Per quanto inerente gli ammortamenti si evidenzia la quota di ammortamento anno 2019 di € 16.644 alla voce “Impianti tecnologici” e relativo alla Cabina elettrica S.Macario.

Sino al 2018, nel conto “Immobilizzazioni in corso – Impianto di captazione della sorgente di San Macario in Comune di Vernante” sono state inserite le spese sostenute per la costruzione della cabina elettrica di trasformazione ed interfaccia con la rete distributiva MT di ENEL, la cui attivazione e messa in esercizio è avvenuta in data 11/08/2015 contemporaneamente alla fornitura dell’energia da parte di ENEL stessa.

Al 31 dicembre 2019 il costo di detto impianto, ammontante ad € 133.151, è stato riclassificato dal conto delle Immobilizzazioni in corso e inserito nel conto Immobilizzazioni materiali nella voce specifica impianti. Si sono pertanto rilevate le quote di ammortamento di tutto il periodo (2015-2019) con il Fondo relativo. Il totale degli ammortamenti per il periodo 2015 - 2018, ammontante ad € 58.254, è stato rilevato tra le sopravvenienze passive. Si sta provvedendo, ai sensi di quanto disposto in casi analoghi con circolare Agenzia delle Entrate n. 31/E del 24 settembre 2013, a presentare le dichiarazioni integrative degli anni dal 2015 al 2018 al fine di recuperare gli ammortamenti e, per il solo anno 2018, anche le spese di energia elettrica sostenuti per il funzionamento periodico dell’impianto, costi che non erano stati dedotti negli anni di competenza e che sono ripresi fiscalmente quali variazione in aumento nella dichiarazione dei redditi del 2019.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2018	2019
	€	€
Ammortamento software applicativo	636	532
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Mobili e macchine ufficio	23	0
Macchine elettroniche	1.688	1.099
Attrezzature	2.073	1.749
Condotte	1.057.751	1.065.793
Valvole e strumentazioni	23.622	23.428
Impianti tecnologici	3.395	18.961
Fabbricati industriali	61.099	61.099
Serbatoi	74.247	74.247

Il costo relativo alle indennità di carica spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo degli oneri a carico Alac, ammonta a complessivi € 15.462, conformemente alle indennità definite dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2018. Nel 2019 nulla è stato corrisposto al Presidente in quanto la figura di presidente è risultata vacante per tutto il periodo in seguito al procedimento avviato dall'ANAC e conclusosi nell'aprile 2019 con la dichiarazione di inconfiribilità da parte del RPCT dell'Azienda.

I compensi, spettanti al Collegio Sindacale deliberati nella seduta dell'Assemblea dei soci su menzionata, ammontano a € 17.364 mentre la spesa sostenuta nel 2018 è stata di € 18.350.

L'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs n. 39/2010, è soggetto al controllo legale dei conti affidato alla Società Deloitte & Touche (la cui prestazione ammonta a € 7.500) in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in data 21 giugno 2018.

Analogamente a quanto già effettuato nell'anno precedente, anche per il 2019, nell'ottica di frazionamento del rischio, così come suggerito a suo tempo dal Collegio Sindacale e dal Presidente dell'Ente di maggioranza, il servizio di conto corrente bancario è stato ripartito tra i due Istituti di credito con cui ALAC ha rapporti, rispettivamente con Banca Alpi Marittime – Credito Cooperativo Carrù (giacenza di capitale pari al 60%) e la Banca CRS – Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. (giacenza di capitale pari al 40%).

Entrambi i conti hanno maturato interessi attivi rispettivamente pari ad € 91.773 (BAM) oltre € 66.165 (CRS) per complessivi € 157.938 al lordo della ritenuta d'acconto.

Nella seguente tabella si evidenzia l'andamento gestionale ed in particolare il margine operativo lordo (M.O.L.) che risulta dal raffronto dei ricavi della produzione e dei costi operativi:

	31.12.2018	31.12.2019	Δ 2018-2019
Ricavi vendite e prestazioni	2.669.562	2.697.453	27.901
Contributi in conto esercizio	87.873	94.873	7.000
Altri ricavi e proventi	9.815	60.266	50.451
PRODUZIONE D'ESERCIZIO	2.767.250	2.852.592	85.342
Costi mat.prime,suss consumo	22.671	35.183	12.512
Costi per servizi	453.526	531.434	77.908
Costi godimento beni di terzi	67.842	71.098	3.256
Costi del personale	539.444	562.776	23.332
Altri oneri di gestione	137.772	154.920	17.148
COSTI OPERATIVI	1.221.255	1.355.411	134.156
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.545.995	1.497.181	-48.814
Ammortamenti	1.224.533	1.246.907	22.374
Svalutazioni crediti e altre	5.186	5.908	722
RISULTATO OPERATIVO	316.276	244.366	-71.910
Proventi finanziari	157.997	157.938	-59
Interessi e oneri finanziari	2	0	-2
Altri accantonamenti	0	0	0
RISULTATO LORDO	474.271	402.304	71.967
			0
Risultato prima delle imposte	474.271	402.304	71.967
Imposte	32.304	17.066	-15.238
PERDITA(-)/UTILE	441.967	385.238	56.729

L'utile d'esercizio prima delle imposte ammonta € 402.304.

Le imposte IRES e IRAP ammontano rispettivamente ad € 19.407 ed € 13.569: le imposte anticipate risultano pari ad € 15.910 la cui determinazione è dettagliata alla voce specifica Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate della nota integrativa.

Il totale delle imposte presenta un saldo di euro 17.066 (a debito).

L'utile d'esercizio al netto delle imposte ammonta a **€ 385.238**.

Per l'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi, società partecipata totalmente da enti pubblici, valgono le cause di esclusione previste dall'art. 30 comma 1 lettera c Legge 724/1994 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla disciplina delle società di comodo, senza necessità di interpello.

Nel 2019 sono stati realizzati gli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle strutture danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2016, rispettivamente relativi alla ridefinizione del tratto di collegamento tra le sorgenti Borello Superiore e Borello Inferiore in Comune di Roburent e dell'attraversamento aereo sul Torrente Corsaglia in Comune di Frabosa Soprana.

Per quanto concerne la captazione della Sorgente di San Macario in Comune di Vernante, i cui lavori sono in carico di ANAS nell'ambito delle opere compensative collegate alla realizzazione del nuovo Tunnel di Tenda, la situazione non ha subito alcuna variazione rispetto all'anno precedente: sono in corso trattative con ANAS stessa al fine di poter formalizzare una convenzione per il trasferimento della stessa ad ALAC che provvederà in proprio all'ultimazione dell'impianto.

Nel 2019 sotto la guida e le direttive dell'Organismo monocratico di vigilanza, Avv. Andrea Giuseppe Morezzi, si è proceduto alle verifiche delle attività relative all'applicazione delle norme relative alla sicurezza sul lavoro del personale di ALAC ed è stata verificata l'efficacia delle procedure necessarie a prevenire infortuni con conseguente tutela dei Soci e degli Amministratori.

Dovendo dalla presente relazione risultare quanto di seguito indicato, si procede all'analisi di ciascuno dei seguenti punti:

1) RICERCA E SVILUPPO

ALAC sta ultimando la progettazione esecutiva del progetto volto al recupero di energia dalla propria rete distributiva. La fase istruttoria autorizzativa si è conclusa e si procederà a breve alla gara di appalto per la realizzazione dei lavori.

2) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME;

La Provincia di Cuneo, il cui ultimo bilancio approvato è allegato alla nota integrativa, effettua il controllo di cui all'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile possedendo il 52,96% delle azioni.

ALAC è ente compreso nel bilancio consolidato della Provincia di Cuneo ai sensi del principio contabile applicato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Non vi sono imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

3) NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON L'INDICAZIONE DELLA PARTE DI CAPITALE CORRISPONDENTE;

La Società non detiene azioni proprie o quote di società controllanti.

4) NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON L'INDICAZIONE DELLA CORRISPONDENTE PARTE DI CAPITALE, DEI CORRISPETTIVI E DEI MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI;

La Società non ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

5) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La pandemia da Covid-19 si configura come la prima vera crisi globale dopo quella finanziaria del 2008. A seguito degli effetti derivanti dal parziale e temporaneo blocco delle attività economiche connesse alla pandemia, le prospettive dell'economia italiana per il 2020 risultano incerte; inoltre sul quadro nazionale peseranno certamente gli effetti che la stessa sta generando a livello macroeconomico mondiale. Al momento non è possibile prevedere gli impatti che si produrranno sull'economia nazionale, che saranno condizionati dalla durata dell'emergenza, dall'efficacia delle iniziative attuate dalle Autorità, dalla resilienza e dalla capacità e tempestività di risposta delle imprese e delle famiglie.

La nostra società non dovrebbe essere influenzata negativamente sul fronte dei ricavi che anzi, per necessità contingenti di purificazione e sanificazione, potrebbero aumentare. Gli investimenti in corso subiscono e subiranno un rallentamento legato ai tempi incerti della ripresa. I crediti verso i gestori e distributori saranno ovviamente sotto attento monitoraggio per prevenire eventuali ritardi degli incassi.

La Società ALAC ha prontamente provveduto a informare, formare ed attuare le relative misure previste dai DPCM e successive integrazioni, relative alla sicurezza e salute al personale dipendente relativi al Covid-19.

Nel 2019 ALAC ha acquisito una quota del 5% del capitale sociale di COGESI società consortile a r.l. con un impegno alla sottoscrizione di parte di aumento del capitale sociale per euro 150.000 (ad oggi è stata liquidata solamente una prima parte del dovuto) , soggetto pubblico gestore del Servizio Idrico Integrato identificato dall'EGATO4 quale gestore unico per la provincia di Cuneo dal luglio 2019.

Il servizio svolto dalla Società anche per il 2019 è risultato importante e fondamentale stante la sempre più riconosciuta indispensabilità dell'acqua fornita, la quale seppur originariamente abbia rappresentato una mera integrazione delle portate disponibili dei Comuni e gestori del servizio, ora in molti casi rappresenta l'unica fonte certa sia qualitativamente che quantitativamente, pertanto si ritiene ragionevole prevedere una ulteriore evoluzione nei prossimi anni.

ALAC riveste un ruolo importante nei confronti dell'ampia porzione di territorio cuneese servita (area Nord-Est), in molti casi è realtà insostituibile e, come più volte sottolineato dal Socio di maggioranza unitamente a tutti i Soci, dovrà essere tenuta in doverosa considerazione per l'importante servizio svolto.

ALAC tende ad ottimizzare la distribuzione effettuando un monitoraggio puntuale dello stato della rete il quale, in affiancamento ad una reperibilità costante e puntuale garantisce gli interventi manutentori che di volta in volta si rendono necessari. La garanzia della qualità del prodotto erogato, è certificata da una numerosa serie di campionamenti per verificare la qualità del prodotto offerto e il rispetto dei parametri chimico/fisici di potabilità.

Al fine della risoluzione dei problemi connessi all'ottimizzazione della distribuzione sull'area provinciale ed in attuazione a quanto disposto dal Piano Nazionale di cui alla Legge 205/2017 l'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese ha richiesto ad ALAC (in qualità di distributore sovra ambitale) di predisporre e procedere ad alcuni progetti mirati alla risoluzione di crisi di emergenze idriche già identificate nel Piano d'Ambito EGATO4.

Ai sensi dell'art. 2428, ultimo comma, si precisa che ALAC non ha sedi secondarie.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 della Società è stato aggiornato ed integrato nel corso dell'anno 2019.

La Società ha provveduto entro il termine del 31 gennaio 2020 agli adempimenti, riferiti all'anno 2019.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

RELAZIONE SUL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Comma 2 art. 6 D.lgs. 175/19.08.2016

Il comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, impone la predisposizione di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale.

Infatti l'art. 6, comma 2 espressamente prevede che:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Non essendo il predetto obbligo di legge corredato da ulteriori precisazioni in merito alla concreta formulazione del citato programma di misurazione del rischio di crisi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito, sia delle peculiarità aziendali, sono stati individuati i seguenti indicatori con relative soglie di allarme:

INDICATORI CON RELATIVE SOGLIE DI ALLARME:

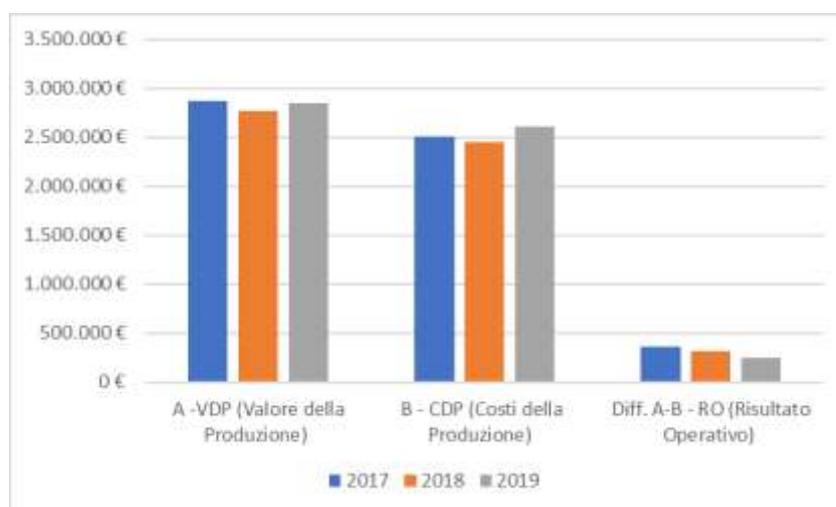
1) La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B) abbia, rispetto all'esercizio precedente, un trend negativo per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore del 10%

Si precisa che i valori degli ultimi tre esercizi sono i seguenti:

Anno	A -VDP (Valore della Produzione)	B - CDP (Costi della Produzione)	Diff. A-B - RO (Risultato Operativo)	Incidenza RO/VDP
2017	2.864.353 €	2.506.771 €	357.582 €	12,48%
2018	2.767.250 €	2.450.974 €	316.276 €	11,43%
2019	2.852.592 €	2.608.226 €	244.366 €	8,57%

E' confermato il trend positivo di Bilancio iniziato nel 2017 dopo la puntuale revisione e ridefinizione dei coefficienti di ammortamento.

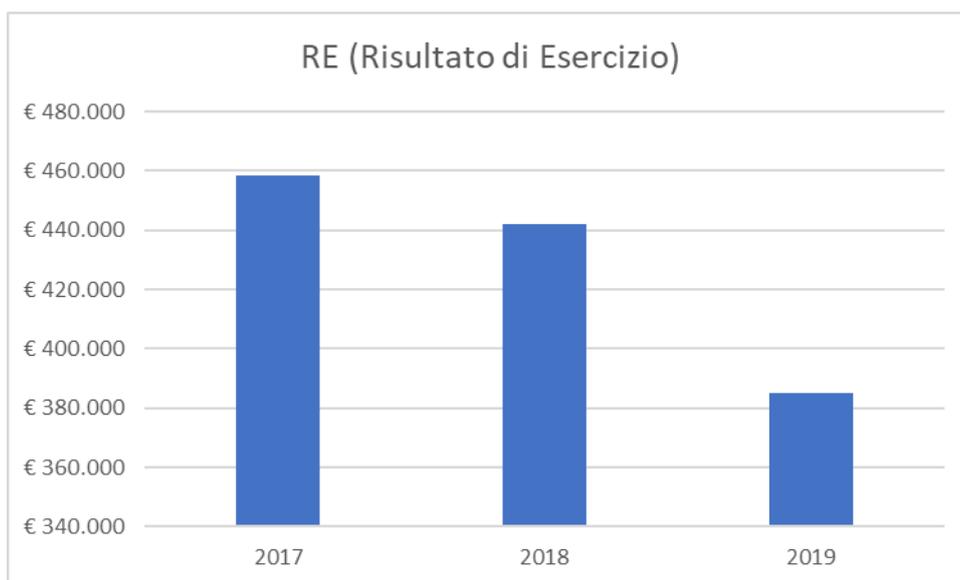
L'esercizio 2019 è stato influenzato negativamente da costi straordinari e non ricorrenti del Personale per circa euro 130.000 come indicato in precedenza.



2) Negli ultimi tre esercizi non si sono registrate perdite e, pertanto non è stato eroso il patrimonio netto.

Anni	RE (Risultato di Esercizio)	PN (Patrimonio Netto)	Incidenza RE/PN
2017	€ 458.250	€ 52.163.545	0,88%
2018	€ 441.967	€ 52.621.793	0,84%
2019	€ 385.238	€ 52.800.712	0,73%
Somma incidenze ultime 3 esercizi (+ incremento, - erosione)			2,45%

I risultati di esercizio degli ultimi tre anni hanno incrementato il patrimonio netto, di conseguenza, anche l'incremento cumulato è positivo.



3) *Le relazioni redatte dal Collegio Sindacale negli ultimi tre esercizi rappresentino dubbi di continuità aziendale.*

Le Relazioni redatte dal Collegio Sindacale non hanno evidenziato alcun rilievo sulla continuità aziendale.

4) *L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio e attivo immobilizzato sia non inferiore a 0,95 (5% in meno dell'unità, ovvero $1-0,05=0,95$):*

Anno	P (Patrimonio)	AI (Attivo immobilizzato)	Rapporto P/AI
2019	€ 53.186.000	€ 31.601.000	1,68

Il valore dell'indicatore è superiore all'unità. Indica la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda. Un indice superiore a 1 segnala uno stato di ottimo equilibrio patrimoniale.

Quanto esposto costituisce per la società il modus operandi al fine di adempiere alla *ratio* sottostante l'obbligo normativo contenuto nell'art. 6 del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.. Infatti, ciò che risulta essere di fondamentale importanza nell'ambito della valutazione del rischio è procedere all'identificazione di un modello di analisi sufficientemente standardizzato e protocollato che possa essere implementato ed analizzato in modo asettico indipendentemente dal soggetto valutatore.

Il D.L. 14/2019, ovvero il nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza dell'Impresa, ha messo in evidenza la necessità dell'emersione anticipata della crisi di impresa, al fine di rendere più efficaci gli strumenti da utilizzare per risolverla. Il Decreto pone in capo agli amministratori nuovi obblighi che si traducono nel dotare la società degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati per cogliere l'esistenza della crisi che, una volta accertata, dovrà essere affrontata in modo tempestivo. Sempre il Decreto pone in capo al Collegio Sindacale e al Revisore un obbligo di segnalazione al nuovo organismo di composizione della crisi (OCRI) quando si ravvisano fondati indizi di crisi. Infine il Decreto pone in capo ai creditori pubblici qualificati (A.E., INPS e agenti di riscossione) un analogo obbligo di segnalazione se il debito dell'impresa ha superato una soglia definita importo rilevante. La Società e il Consiglio di Amministrazione, pur nella consapevolezza del rinvio dell'applicazione delle norme, si stanno organizzando per tali verifiche, pur in mancanza di segnali di crisi.

Cuneo, 30 aprile 2020

F.to IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Marino TRAVAGLIO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Chiavazza
Socio

Torino, 3 giugno 2020

Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA

Sede legale - Corso Nizza n. 9 - 12100 CUNEO

Registro Imprese di Cuneo e Codice Fiscale: 00451260046

REA di Cuneo: 179339

Capitale Sociale: Capitale Sociale: €5.000.000 iv.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNESI SPA

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

La funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di Revisione Deloitte & Touche Spa. Al riguardo, il Collegio dà atto di aver ricevuto dalla suddetta società di revisione la prevista relazione al bilancio.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 385.238, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
IMMOBILIZZAZIONI	31.601.430	31.919.842
ATTIVO CIRCOLANTE	25.360.295	24.342.350
RATEI E RISCONTI	4.722	14.369
Totale attivo	56.966.447	56.278.561

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
PATRIMONIO NETTO	53.185.950	53.063.760
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	148.425	252.354
DEBITI	451.392	373.962
RATEI E RISCONTI	3.180.680	2.586.485
Totale passivo	56.966.447	56.276.561

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.852.592	2.767.250
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.697.453	2.689.562
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.608.226	2.450.974
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	244.366	316.276
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	402.304	474.271
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.066	32.304
Utile (perdita) dell'esercizio	385.238	441.967

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, nè costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alcun avviamento.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con riferimento alla diffusione epidemiologica Covid-19, gli Amministratori vi hanno informato sulle attività precauzionali poste in essere a tutela dei dipendenti e dei clienti, in attuazione delle disposizioni emanate dalle autorità competenti, e di come sia prevedibile lo sviluppo dell'attività societaria nel 2020, dato il particolare settore in cui opera la società, l'elevata capitalizzazione e le disponibilità liquide può essere attestata la continuità aziendale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di



approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

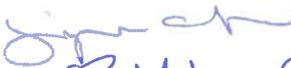
Cuneo, 04 giugno 2020

Il Collegio sindacale

Dott. Berzia Roberto



Dott. Conte Gianpiero



Dott.ssa Tomatis Cristina

